

Parte seconda - N. 157

Anno 53

28 giugno 2022

N. 194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 1031

Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo del piccione (*Columba livia* forma domestica) per la stagione venatoria 2022/2023 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 1032

Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo dello storno (*Sturnus vulgaris*) per la stagione venatoria 2022/2023 24



All. 1 parte integrante

PRELIEVO DI CUI ALL'ART. 19 BIS, LEGGE n. 157/1992

SPECIE: PICCIONE (*Columba livia* varietà domestica)

STAGIONE VENATORIA 2022/2023

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA: per prevenire gravi danni a colture da seme prossime alla raccolta, a coltivazioni di cereali autunno-vernini, a colture proteo oleaginose a semina autunnale.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI: l'uso dei mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche. È consentito l'uso di richiami anche in penna con esclusione dei richiami vivi.

PERIODO DI APPLICAZIONE: nei giorni 1, 4, 8, 11 e 15 settembre 2022 e dalla terza domenica di settembre fino al 30 gennaio 2023 nel rispetto dei limiti previsti dal calendario venatorio regionale.

LIMITI QUANTITATIVI: prelievo da appostamento fisso e temporaneo (capanno prefabbricato) per un numero massimo giornaliero e stagionale di 30 e 200 capi per operatore, per un prelievo complessivo stagionale regionale di 20.000 capi.

CONTROLLI: la Regione Emilia-Romagna ha attivato un servizio web "Gestione caccia in deroga" al quale i cacciatori dovranno connettersi per registrare l'attività di caccia in deroga e gli abbattimenti, comunicando il numero di capi abbattuti per ciascuna giornata di caccia. Tale servizio è disponibile dal 1° settembre 2022 collegandosi al seguente link:

<https://agri.regione.emilia-romagna.it/ofv/gestinter/loginForm.html>

L'accesso sarà possibile attraverso le credenziali personali costituite da id utente (codice cacciatore, assegnato univocamente dalla banca dati regionale e riportato sul tesserino venatorio) e password.

L'accesso al sistema è previsto per tutti i cacciatori residenti nella Regione Emilia-Romagna.

Una volta eseguito l'accesso, sarà necessario compilare i campi richiesti dalle maschere dell'attività di caccia, segnalando, al termine, il numero di capi abbattuti in ciascuna giornata. Tale servizio consentirà quindi di conoscere, in tempo reale, il numero di abbattimenti e di seguirne la progressione per garantire il rispetto del carniere totale previsto.

In caso di mancato inserimento giornaliero dei capi abbattuti all'interno del portale sarà applicata la sanzione di cui alla Legge Regionale n. 8/1994, art. 61, comma 2.

Si prevede inoltre un controllo a campione sui capi rendicontati, da effettuarsi entro il 15 ottobre, le cui modalità verranno definite in apposita determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie e Sviluppo della pesca.

Il prelievo in deroga della specie piccione verrà sospeso qualora si possa presumere il superamento del tetto limite di prelievo anteriormente alla data del 30 gennaio 2023.

E' altresì prevista la possibilità di sospendere il prelievo su richiesta dell'ISPRA, qualora siano accertate gravi diminuzioni della consistenza numerica della specie.

In caso di mancato inserimento giornaliero dei capi abbattuti all'interno del portale sarà applicata la sanzione di cui alla Legge Regionale n. 8/1994, art. 61, comma 2.

SOGGETTI ABILITATI: i residenti in Emilia-Romagna iscritti agli ATC regionali o alle zone di pre-parco del Delta del Po, i residenti in Emilia-Romagna che esercitano l'attività venatoria in mobilità alla fauna migratoria negli ATC regionali

e coloro che esercitano l'attività venatoria in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma esclusiva di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della Legge n. 157/1992.

LUOGO DI APPLICAZIONE: l'intervento interessa i sottoindicati Comuni, suddivisi per Provincia, in cui sono stati accertati danni nelle annualità precedenti (2017-2021), nonché i Comuni dove insistono colture potenzialmente danneggiabili, stante l'impossibilità oggettiva di utilizzare a priori la stretta delimitazione territoriale del confine comunale per circoscrivere le zone. Il prelievo è consentito esclusivamente all'interno e nelle immediate vicinanze (massimo 150 metri dal confine) degli appezzamenti in cui sono presenti colture da seme prossime alla raccolta, coltivazioni di cereali autunno-vernini, colture proteo oleaginose a semina autunnale e stoppie.

PROVINCIA DI MODENA: nel territorio corrispondente ai seguenti comuni: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Fiorano, Formigine, Maranello, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Soliera, Spilamberto, Vignola.



All. 1 parte integrante

PRELIEVO DI CUI ALL'ART. 19 BIS LEGGE n. 157/1992

SPECIE: STORNO (*Sturnus vulgaris*)

STAGIONE VENATORIA 2022/2023

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA: per prevenire gravi danni e tutelare la specificità delle coltivazioni regionali (vigneti in frutto, frutteti a maturazione tardiva, uliveti).

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI: l'uso dei mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche. Non è ammesso l'uso di richiami della specie, siano essi vivi o ausili acustici di altra natura.

PERIODO DI APPLICAZIONE: nei giorni 1, 4, 8, 11 e 15 settembre 2022 e dalla terza domenica di settembre fino a lunedì 28 novembre 2022 nel rispetto dei limiti previsti dal calendario venatorio regionale.

LIMITI QUANTITATIVI: prelievo da appostamento fisso e temporaneo per un numero massimo giornaliero di 20 capi per cacciatore e un numero complessivo pari ad un totale di 30.000 unità complessive regionali, elevabili a 40.000, così come previsto dal parere ISPRA, laddove nelle verifiche effettuate entro il mese di novembre il trend degli animali abbattuti dimostri la compatibilità della suddetta elevazione con gli abbattimenti effettuati.

CONTROLLI: la Regione Emilia-Romagna ha attivato un servizio web "Gestione caccia in deroga" al quale i cacciatori dovranno connettersi per registrare l'attività di caccia in deroga e gli abbattimenti, comunicando il numero di capi abbattuti per ciascuna giornata di caccia. Tale servizio è disponibile dal 1° settembre 2022 collegandosi al seguente link:

<https://agri.regione.emilia-romagna.it/ofv/gestinter/loginForm.html>

L'accesso sarà possibile attraverso le credenziali personali costituite da id utente (codice cacciatore, assegnato univocamente dalla banca dati regionale e riportato sul tesserino venatorio) e password.

L'accesso al sistema è previsto per tutti i cacciatori residenti nella Regione Emilia-Romagna.

Una volta eseguito l'accesso, sarà necessario compilare i campi richiesti dalle maschere dell'attività di caccia, segnalando, al termine, il numero di capi abbattuti in ciascuna giornata. Tale servizio consentirà quindi di conoscere, in tempo reale, il numero di abbattimenti e di seguirne la progressione per garantire il rispetto del carniere totale previsto.

Si prevede inoltre un ulteriore controllo a campione sui capi abbattuti entro il mese di novembre, le cui modalità verranno definite con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie e Sviluppo della pesca, al fine di sospendere il prelievo in deroga della specie Storno, qualora si possa presumere il superamento del tetto limite di prelievo anteriormente alla data del 28 novembre 2022.

Si prevede altresì la possibilità di sospendere il prelievo in deroga della specie storno, su richiesta dell'ISPRA, qualora siano accertate gravi diminuzioni della loro consistenza numerica;

In caso di mancato inserimento giornaliero dei capi abbattuti all'interno del portale sarà applicata la sanzione di cui alla Legge Regionale n. 8/1994, art. 61, comma 2.

SOGGETTI ABILITATI: i residenti in Emilia-Romagna iscritti agli ATC o alle zone di pre-parco del Delta del Po, i residenti in Emilia-Romagna che esercitano l'attività venatoria in mobilità alla fauna migratoria negli ATC regionali e coloro che esercitano l'attività venatoria in Azienda faunistico-venatoria o che abbiano optato per la forma esclusiva di caccia di cui all'art. 12, comma 5, lett. b) della Legge n. 157/1992.

LUOGO DI APPLICAZIONE: i Comuni in cui ricadono le zone dove sono stati accertati danni nelle annualità precedenti (2017-2021) e alcuni Comuni interclusi tra tali zone, stante l'impossibilità oggettiva di utilizzare, a priori, la stretta delimitazione territoriale del confine comunale per circoscrivere le zone e la necessità di evitare che tali aree comunali si trasformino in zone con un'alta concentrazione delle specie, viste le elevate probabilità che i danni si ripetano nella stagione agraria 2022. Il prelievo è consentito esclusivamente all'interno e nelle immediate vicinanze (massimo 150 metri) da nuclei vegetazionali produttivi sparsi delle coltivazioni regionali (vigneti in frutto, frutteti a maturazione tardiva, uliveti) esclusivamente in presenza del frutto pendente.

PROVINCIA DI MODENA: nel territorio corrispondente ai seguenti comuni: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Finale Emilia, Formigine, Guiglia, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Modena, Nonantola, Novi, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Prospero, Savignano sul Panaro, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca.